IL CORRIERE DI PORTOSALVO

ANNO III NUMERO 23 - GIUGNO 1994 - PERIODICO A CURA DEI GIOVANI DI PORTOSALVO - SI DISTRIBUISCE SU OFFERTA

EDIZIONE SPECIALE 50° DI CONSACRAZIONE SACERDOTALE DEL NOSTRO PARROCO

DON PASQUALE D'ABUNDO : "DA CINQUANT'ANNI AL VOSTRO SERVIZIO"

CONOSCIAMOLO MEGLIO:

Mons. Pasquale D'Abundo e' nato a Panza d'Ischia il 26 aprile 1920. La preparazione per la missione sacerdotale e' iniziata nel Seminario Vescovile di Ischia, e' proseguita nel Pontificio Seminario Regionale di Salerno ed ha avuto la pienezza ed il compimento nella facolta' teologica di Posillipo. E' stato ordinato sacerdote il 25 giugno 1944 dal Vescovo Mons. Ernesto De Laurentis. Inizio' il ministero sacerdotale a Panza e nel 1948 fu nominato Parroco di S. Michele Arcangelo in Forio. Contemporaneamente inizio' l'apostolato nell'Azione Cattolica e per molti anni fu Assistente diocesano della Gioventu' femminile, lavorando con molto impegno per le associazioni di tutte le parrocchie della diocesi di Ischia.Nel 1960 il Vescovo Mons. Antonio Cece lo promosse alla guida della Parrocchia di S. Maria di Portosalvo, in cui da trentaquattro anni continua a profondere tutte le energie del suo animo sacerdotale.

TONINO MANZI E ROSANNA BARILE: UN SOGNO D'AMORE DIVENUTO REALTA'

A PORTOSALVO LE LACRIME DELLA MADONNA

IL SACERDOTE: MINISTRO DI DIO

Manda, o Signore, operai alla tua mensa...

La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, non deve essere considerata come realta' puramente spirituale; essa e' un organismo visibile nei suoi membri, i quali sono i fedeli riuniti sotto la guida dei pastori. E "Come in un sol corpo abbiamo varie membra e le membra non hanno tutte la medesima funzione" (Rm 12,4), cosi' nella Chiesa vi sono membri diversi, aventi uffici diversi : vi sono i fedeli e vi sono i pastori.
"Cristo Signore, per pascere e sempre piu' accrescere il popolo di Dio, ha istituito nella sua Chiesa vari ministeri,che tendono al bene di tutto il corpo. I ministri infatti, che sono rivestiti di sacra potesta', servono i loro fratelli, perche' tutti arrivano alla salvezza" (LG 18).
Tutti i poteri che Cristo ha dato alla sua Chiesa, li ha affidati al sacerdozio facente capo ai vescovi ed al Papa. Ad essi sono rivolti le grandi parole:"COME IL PADRE HA MANDATO ME, COSI' IO MANDO VOI - CHI ASCOLTA VOI ASCOLTA ME, E CHI DISPREZZA VOI DISPREZZA ME" (GV 20,21; LC 10,16). Tutto la dignita' e la potesta' del sacerdote sta in questa investitura da parte di Cristo. Ne devono essere consapevoli gli eletti del Signore per vivere nell'attesadella loro vocazione; essi sono specialmente obbligati a tendere alla perfezione, poiche' mediante l'Ordinazione, vengono elevati alla condizione di strumenti vivi di Cristo Eterno Sacerdote, per proseguire nel tempo la sua mirabile opera (PO 12).
Ne devono essere consapevoli i fedeli per considerare e venerare nei sacerdoti Cristo stesso. "Noi fungiamo da ambasciatori per Cristo, ed e' come se dio esortasse per mezzo nostro (2 Cr 5,20), scrive S. Paolo precisando il senso esatto della potesta' e dignita' sacerdotale. E S. Caterina da Siena insegna a non voler considerare nei sacerdoti nient'altro che la loro qualita' di ministri del sangue dell'umile ed immacolato Agnello", senza posare l'occhio sui difetti che possono riscontrare in essi.
I sacerdoti sono sempre uomini fallibili, capace di errore, ma cio' non toglie che siano gli unti del Signore, consacrati per predicare il Vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino.
Senza il sacerdozio il Vangelo non sarebbe predicato, la Chiesa non avrebbe l'eucarestia, il peccatore non avrebbe l'ineffabile consolazione di sentirsi dire in nome di cristo: Ti sono rimessi i peccati; gli sposi non avrebbero chi li benedice in nome di Dio, i morenti sarebbero privi degli ultimi conforti, l'umanita' sarebbe immersa nella miseria senza avere chi si adopera per elevarle, per condurla a Dio, per implorare Dio in suo nome e a suo vantaggio.
Gesu' unico mediatore tra Dio e gli uomini, ha istituito il sacerdozio ministeriale appunto perche' perpetuasse nel mondo in modo visibile, la sua opera di mediazione, di salvezza, di santificazione.
Il sacerdote accompagna l'uomo in tutte le tappe della sua vita; lo accoglie neonato alla fonte battesimale, gli amministra i sacramenti, lo inizia alla comprensione delle cose di Dio, gli addita la via del bene, benedice i suoi ideali, sostiene i suoi passi, lo conforta nell'agonia. Opera spesso nascosto nell'ombra, spesso misconosciuta , mai abbastanza apprezzata, eppure cosi' preziosa e indispensabile.
Il dovere della riconoscenza per il dono del sacerdozio s'impone ad ogni cristiano, anzitutto verso Gesu' che l'ha istituito, ma poi anche verso coloro che ne adempiono le sublimi mansioni.Questa riconoscenza deve esprimersi non solo nel riverente rispetto e nella filiale docilita' al ministro di Dio, ma anche nella preghiera e nell'opera assidua in favore del sacerdozio. Gesu' stesso l'ha insegnato: "Pregate il Signore della messe che mandi operai nella sua messe !" (MT 9,38). "Quale preghiera - commenta Pio XI - puo' essere gradita al Cuore santissimo del redentore ? Chiedete e vi sara' dato: chiedete dei buoni e santi sacerdoti ed il Signore non li neghera' alla sua Chiesa". Alla fervente preghiera bisogna aggiungere, come esorto' il Concilio, "una vita pienamente cristiana" e anche la penitenza, ricordando che il dovere di dare incremento alle vocazioni sacerdotali spetta a tutta la comunita' cristiana. Benedetta la famiglia cui e' concesso l'onore di dare a Dio un sacerdote, benedetti tutti coloro che nella preghiera, il sacrificio e le opere contribuiscono alla formazione di santi sacerdoti.

Don Filippo Caputo.

LE LACRIME DELLA MADONNA DI SIRACUSA ARRIVANO A PORTOSALVO

Dal 18 al 26 giugno, in occasione della ricorrenza dei cinquant'anni di ordinazione sacerdotale del nostro Parroco: Don Pasquale D'abundo, nella nostra parrocchia resteranno esposte alla venerazione dei fedeli le lacrime - raccolte in apposite ampolline - scaturite miracolosamente da una immagine di Maria; la cosiddetta "Madonna di Siracusa".

Ma come e quando un tale straordinario e' avvenuto ? Cerchiamo di scoprirlo insieme.

Il 29 agosto del 1953, un piccolo quadro di gesso, rappresentante il Cuore Immacolato di Maria, posto a capezzale di un letto matrimoniale di due novelli sposi siracusani, viene visto lacrimare, prima dalla signora Antonina Giusto Iannuso, poi da parenti e, in seguito, dal marito Angelo Iannuso e da una folla immensa di ogni condizione sociale. Il pianto si ripete per ben quattro giorni a brevi intervalli e in luoghi diversi. Piange dalla parete, piange sul letto, sul comodino, agli spigoli della porta d'ingresso dove venne spesso esposto, dato l'enorme afflusso delle folle accorse da tutta la Sicilia e da alcune parti d'Italia, piange sul davanzale della finestra. S.E. Mons. Ettore Baranzini, allora Arcivescovo di Siracusa, aveva appresa la notizia della lacrimazione con molta cautela e, pur tenendosi informato di tutto, domostrava la massima riservatezza. Solamente quando la Commissione Medica si espresse nei termini in appresso riferiti, si portava in via degli Orti a pregare con le folle dei pellegrini dinanzi al prodigioso Quadretto.

Nella foto: La signora Giusto Iannuso

Ma leggiamo ora alcune testimonianze giurate rilevate durante il processo storico della lacrimazione del Tribunale Ecclesiastico di Siracusa tenutosi dal 25/9/53 all'11/3/54 e durato 51 sessioni durante le quali sono stati ascoltati ben 189 testimoni:

- " *Con mio grande stupore mi accorsi che l'effige della Madonna versava lacrime dagli occhi. Chiamai mia cognata Grazia e mia zia Antonia ad assistermi, esse sulle prime credettero che si trattasse di allucinazioni dovute alla mia malattia ma, dietro mie insistenze, si avvicinarono al quadro e constatarono anch' esse che dagli occhi della Madonna sgorgavano delle lacrime...* "[Antonina Giusto Iannuso].

- "*...Dopo un po' preso dalla curiosita' io solo entrai nella camera, accesi la luce, mi avvicinai al quadro e notai anch'io che delle lacrime solcavano il viso, altre erano gia' sotto il mento, alcune erano cadute sulla mano che sta sul cuore, altre nella spalliera del letto e altre ancora spuntavano dagli occhi. Commosso mi inginocchiai...*"[Angelo Iannuso]

- "*Quando presi il quadro tra le mani e lo rigirai in tutti i sensi ecco che per ben tre volte vidi sgorgare diverse lacrime dalle fosse lacrimali. l' ultima volta financo ne presi una col dito e la misi in bocca notando che aveva sapore salmastro proprio delle nostre lacrime...* [Lentini C. - vice segretario Liceo Scentifico]

- "*...dopo qualche istante potei osservare, munito di lente d'ingrandimento, il riempirsi graduale di liquido da parte del globo oculare sinistro scoperta tra le rime palpebrali e il rovesciarsi di questo liquido in forma di goccia sulla guancia.* [Franco Cotzia -Medico-Chirurgo]

- "*...perche' fossi piu' certo della realta' della lacrimazione ho preso una lacrima con l'indice della mano destra e proprio dall'occhio destro e tutto il polpastrello del mio dito si e' bagnato...* [Don F. Amato -sacerdote-]

- "*Io sono stata, assieme a mio marito, colei che regalo' il quadro a mia cognata in occasione delle nozze, lo acquistai presso il negozio del sig. Floresta al corso Umberto I e ricordo di averlo pagato 3500 L.* [Nocillo Grazia]

- "*...la mia anima era avvolta nelle temebre non credevo in una esistenza divina, ma dopo che con i miei occhi ho visto sgorgare dagli occhi dolcissimi della Madonna vere lacrime, la luce si e' a me rivelata...* "[C. Modicano - non credente-]

- "*...aggiungo che per maggiore assicurazione volli staccare l'aureola e cosi' potei osservare se i buchetti alla tempia fossero impregnti di umidita', ma anche'essi erano perfettamente asciutti, nel frattempo constatavo che altre gocce andavano formandosi nelle fosse lacrimali...*[Messina Mario - impresario-]

Ma ascoltiamo il parere della scienza ricavato dalla conclusione delle analisi a cui furono soggette un cc. di liquido sgorgato dalla sacra immagine in data 1°/9/1973:

- "**...Il liquido in esame risulterebbe costituito da una soluzione acquosa di cloruro sodico in cui si nota la presenza di proteine e nuclei di formazione di composti di argento, di sostanze escretorie del tipo quaternario, ugualmente riscontrate nei secreti umani...**" .Tra i medici esaminatori ci sono anche dei non credenti, ma non possono fare a meno di attestare con onesta' quanto hanno constatato e di sottoscrivere il risultato delle analisi. Il residuato delle analisi chimiche, racchiuso in una fialetta sigillata ed alcuni batuffoli di cotone,fazzoletti e pannolini imbevuti delle lacrime della Madonna durante il prodigioso evento,sono stati collocati nel prezioso

CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

O' PARRICCHIAN NUOST

-Venette 'a Panza cchiu' e trent'anni fa,
teneva u' pat' e a mamma e nnata chiesa,
era gia' parricchian e avetta trasluca'
sempre per dire il "si" dell'ubbedienza
lascio' San Michele, a casa soia e a citta'.
-Venett u post e 'on Francischin ca era anziano
s'era stancat e se vulette ritira'.
Ca pe nuie era nu sant parricchian
e fui difficile cu don Pasquale a cia' bitua'.
-Quant'a vot a causa nost s'e' arraggiat
nun e' accussi', si' capa tosta, e' sbagliato,
ma e' semp n'omm, pover' ommo
-e tutta a vita ci' a sacrificato;
vulimml bene specie mo' ca e' anziano
pecche' quanno e' venuto era giovane e sano.
-Mu ricordo ngoppa a vespa, giovanotto
dell'Azione Cattolica il piu' dotto,
Si mo nun e' cchiu' giovane c'adda fa ?
'A colpa nun e' a soia, ma dell'eta'.
Quanta criatura 'a battiat
quanta guai 'a cercat d'appara'.
-Fa fridd, e' maletiempo, che calore !
Quanta muort egghiut o stesso accumpagna';
sempe cu pazienza, peccat e peccatur a cunfessa,
sempe a nomme e Dio, con amore a perduna'.
-Tutta a vita pa' Parrocchia
'a fatto male, 'a fatto bene
'o ssape Dio,
pero' a nuie la giusta ci a' ammustata a via.

Rosaria.

FIORI D'ARANCIO PER ROSANNA E TONINO

Il Parroco e Don Filippo, uniti a tutti gli elementi del gruppo "SHALOM" della parrocchia e dei componenti del "Coro Shalom" augurano ai novelli sposi Tonino Manzi e Rosanna Barile, i piu' sinceri, santi ed affettuosi auguri per il loro avvenuto matrimonio del 13 giugno 1994 e con la piu' calda edpressione del loro cuore, gli dedicano questa poesia:

E' questo il giorno piu' caro al cuore,
sposi diletti, giorno d'amore
e la campana squilla gioiosa: viva lo sposo, viva la sposa!
Al vostro dito brilla un cerchietto:
pegno di teneno, costante affetto:
sul vostro labbro trema un sorriso. Gioia letizia vi splende sul viso. Auguri, auguri ! State felici,
sposi diletti! Parenti ed amici son qui riuniti a voi d'attorno per festeggiarvi in questo giorno.
Vi benedica dal cielo Iddio che vi ha mostrato sempre la via,
vi benedica tutta la vita,
perche' di gioie sempre sia fiorita.
Maria dal cielo vi guardera' fara' un sorriso al vostro amore
alla vostra pura felicita'.

LE LACRIME DELLA MADONNA

CONTINUA DALLA PAG. PRECEDENTE

ed artistico reliquiario che potrete venerare nella nostra parrocchia.
Ma per quale motivo la Madonna avrebbe dovuto piangere ? Sentiamo il parere della Chiesa dalle parole dell'Arcivescovo di Catania Mons. Guido L. Bentivoglio: " Quando mondo apprese che a Siracusa una immagine sacra rappresentante il Cuore Immacolato di Maria aveva versate lacrime umane tutti si commossero e con ansia e trepidazione si domandarono perche' la Madonna ha pianto ancora una volta ? La Madonna piange sui peccati degli uomini, piange per l'ingratitudine degli uomini. Le sue sono lacrime di dolore, di afflizione, ma sono anche lacrime di affetto e di materna commiserazione. Ella e' madre e se la Mamma piange cosa debbono fare i figlioli, i figlioli buoni ? **Debbono asciugare le lacrime della propria Madre..."**

Tratto dal libro "IL PIANTO DI MARIA A SIRACUSA" di Mons. S.Giardino - ed. Marchese.

La BIBLIOTECA DI PORTOSALVO

Durante tutto il periodo estivo osservera' il seguente orario di apertura: **GIOVEDI' e DOMENICA dalle 19.00 alle 20.00.**
I responsabili della biblioteca ringraziano quanti hanno collaborato alla sua realizzazione e ricordano che e' sempre in corso la raccolta di volumi da inserire nella nostra biblioteca.

Auguri !!!

I ragazzi del gruppo giovanile di Portosalvo, unitamente al gruppo CARITAS, al Comitato, ai Cori della parrocchia ed a tutti i fedeli rivolgono i piu' calorosi auguri al nostro Parroco Don Pasquale D'Abundo per i suoi 50 anni di ordinazione sacerdotale. E che il Signore continui ancora a lungo a farci guidare dalla sua mano paterna.

IL CORRIERE DI PORTOSALVO RIPRENDERA' LE SUE PUBBLICAZIONI A SETTEMBRE.

- BUONE VACANZE A TUTTI DAL GRUPPO SHALOM -